

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.3 nel 2010

Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 1.235.135, quello finale € 1.078.328 e la spesa sostenuta € 804.272,00.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.8.4 nel 2010

Nel primo semestre del 2010, d'intesa e in raccordo con il SICC (oggi DGAI), il Sistema Integrato delle Funzioni Consolari (SIFC) è stato installato in 8 Sedi in Germania e Belgio. Nel secondo semestre sono migrate al SIFC ulteriori 9 Sedi, di cui 8 in "modalità remota". Nell'ultima parte dell'anno, infatti, al fine di accelerare la diffusione della piattaforma presso l'intera rete di Uffici consolari, in stretta collaborazione con la DGAI, è stato ideato ed avviato il programma di installazione in "modalità remota", ossia in assenza di missione in Sede del personale tecnico-informatico e con la sola assistenza (telefonica e telematica) di un help-desk dedicato, appositamente istituito presso questa Direzione Generale. Inoltre, sempre nella seconda parte dell'anno è stato predisposto un Protocollo d'intesa fra questa Amministrazione e l'IPZS finalizzato a formalizzare la metodologia di collaborazione con l'Istituto Poligrafico in materia di passaporto elettronico e progetti ad esso correlati. Tale protocollo d'intesa, che è stato firmato all'inizio del 2011, costituisce la base per il perseguimento dei nuovi obiettivi strategici per questo Ministero, tra i quali vi è l'evoluzione e la diffusione presso l'intera rete diplomatico-consolare del SIFC.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.8.4 nel 2010

Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 268.50600, quello finale € 299.536,00 e la spesa sostenuta € 223.409,00.

CDR 12 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE POLITICA MULTILATERALE ED I DIRITTI UMANI**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico

4.6.2 Sostenere i processi multilaterali a sostegno della pace e della sicurezza internazionale, del rispetto dei diritti umani e della legalità, contribuendo al rafforzamento del ruolo dell'Italia in tale contesto, nell'ambito delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri organismi internazionali, con particolare riferimento alla centralità delle relazioni transatlantiche.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2010

La Direzione Generale ha pienamente realizzato il proprio obiettivo strategico, intraprendendo con successo tutte le iniziative del piano d'azione. Particolare rilievo hanno avuto gli sforzi in ambito ONU, contraddistinti dal costante impegno profuso nella trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese. In tema di Riforma del CdS, si è organizzata la riunione "Uniting for Consensus" a livello ministeriale a NY. Si è altresì concorso a definire le priorità dell'UE per la 65ma UNGA inserendo temi per noi rilevanti: quali la pena di morte, la libertà di religione, le Mutilazioni Genitali Femminili, la Riforma del Peacekeeping e la disciplina di bilancio. Si è assicurata la partecipazione della delegazione ministeriale all'apertura della 65ma UNGA a settembre. Si sono sostenute le candidature italiane ai principali organi ONU, il CdS ed il CDU e, d'intesa con altre Direzioni e Servizi del MAE, anche le candidature elettive o apicali a vari organismi del sistema ONU. Si è garantita una coordinata partecipazione ai lavori delle commissioni onusiane attraverso l'invio di tempestive istruzioni alla nostra Rappresentanza a NY sui temi di maggior rilievo ed interesse trattati dall'Assemblea Generale. Si sono infine versate le quote dei contributi obbligatori pressoché integralmente, ad esclusione dei saldi di alcune missioni di pace, a causa dell'insufficiente finanziamento del relativo capitolo di bilancio. Nel campo dei Diritti Umani si sono seguiti i lavori della 65ma Sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, nel corso dei quali si sono ottenuti importanti risultati, tra i quali: l'adozione di diverse risoluzioni prioritarie per l'UE (sulla pena di morte, sui diritti del fanciullo, sull'intolleranza religiosa, sulla situazione dei diritti umani in Iran, Myanmar e Corea del Nord) e l'organizzazione di una riunione ministeriale, presieduta dall'On. Ministro, sulle mutilazioni genitali femminili, alla quale hanno preso parte molti Paesi interessati dal fenomeno, volta a promuovere l'adozione di una risoluzione in materia da parte dell'Assemblea Generale. Quanto alla sessione di settembre del Consiglio dei Diritti Umani, si è ottenuto inoltre il rinnovo del mandato dell'Esperto Indipendente sulla situazione dei diritti umani in Somalia, da noi fortemente sostenuto, che rappresentava una delle priorità dell'UE. Nell'ambito del G8 e delle Sfide Globali si è assicurata l'attiva partecipazione ai lavori del Gruppo Roma-Lione a Calgary ed a quelli del CTAG a Bamako, focalizzati sulle relazioni fra Al Qaeda in Sahel e narcotraffico. In attuazione del piano d'azione nazionale per il Decennale dell'UNTOC, si sono assicurati il coordinamento e la promozione di mirate iniziative che hanno condotto ai seguenti risultati: adozione di una risoluzione che ha recepito i principali aspetti del dibattito promosso dall'Italia in materia di applicazione dell'UNTOC ai crimini emergenti; realizzazione, con finanziamento MAE, di un convegno di UNICRI sulla contraffazione; si è ideato e lanciato un manuale di casi pratici di polizia di applicazione dell'UNTOC che sarà realizzato nel 2011 da UNODC con finanziamento del Ministero degli Esteri; si è promossa

l'adesione all'UNTOC di cinque nuovi Stati Parte. Nell'ambito dell'Alleanza Atlantica, si è concorso ad elaborare la posizione italiana riguardo al Nuovo Concetto Strategico della Nato sia per le riunioni preparatorie sia per il Vertice di Lisbona, in cui il Concetto è stato adottato. Si sono seguiti e monitorati gli sviluppi dell'impegno ISAF in Afghanistan, in particolare per quanto riguarda l'accordo di partenariato NATO-ISAF e l'avvio della Transizione. Si è assicurato un fattivo contributo al Gruppo di Contatto sulla Pirateria, in particolare prospettando iniziative per la sottoposizione a processo e giudizio dei pirati catturati.

Nell'ambito dell'OSCE si è assicurata la partecipazione alla Riunione Ministeriale Informale di Almaty e al Vertice di Astana. Si è mantenuto un forte impegno a favore dei negoziati per una soluzione politica dei conflitti congelati e del dibattito in corso sulle nuove architetture di sicurezza in Europa. Si è promossa la presenza italiana nelle missioni di monitoraggio elettorale predisposte dall'ODIHR tramite la selezione e l'invio di 37 osservatori. Si è assicurata la partecipazione italiana alle attività e agli eventi della dimensione umana, economico-ambientale e politico-militare dell'OSCE. Nell'ambito del Disarmo si è assicurata la partecipazione alle riunioni dei Direttori della Non Proliferazione ed alla preparazione delle dichiarazioni in materia da parte dei Ministri degli Affari Esteri e dei Capi di Stato e di Governo. Si è preparata la partecipazione del Presidente del Consiglio al Vertice di Washington sulla sicurezza nucleare, in particolare per la messa a punto negoziale della Dichiarazione finale e del Piano d'Azione, nonché della documentazione a supporto dell'intervento del PdC. Si è curata l'organizzazione presso il MAE di un seminario su Disarmo e Non Proliferazione, presieduto dal Sottosegretario di Stato Scotti. Si è inoltre assicurata un'attiva partecipazione ai lavori della Conferenza di Riesame del TNP; si è contribuito sia in ambito UE, sia nel quadro di un gruppo più ristretto di paesi europei (E4), sia infine in formato Quint, al processo che ha condotto all'adozione della Risoluzione 1929 del Consiglio di Sicurezza (misure restrittive contro l'Iran in relazione alla natura del suo programma nucleare). Si è altresì provveduto a prestare attenzione ai seguiti della Conferenza di Riesame 2010 del Trattato di Non Proliferazione nucleare (TNP) ed in particolare per quanto riguarda l'istituzione di una Zona Libera da Armi di Distruzione di Massa in Medio Oriente, partecipando e fornendo un sostegno finanziario all'organizzazione di un Seminario di approfondimento sulla fattibilità tecnica di una siffatta zona, organizzato nel novembre 2010 dal Landau Network Centro Volta di Como. Si sono coordinate le attività interne di attuazione degli impegni adottati al Vertice di Washington sulla Sicurezza Nucleare. Si è in particolare proceduto alla definizione degli aspetti organizzativi della Scuola per la Sicurezza Nucleare di Trieste, mantenendo uno stretto raccordo con l'AIEA e con il Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste. Si è altresì provveduto ad assicurare la partecipazione italiana alla riunione degli Sherpa svoltasi nel novembre 2010 a Buenos Aires. Si è provveduto alla preparazione della Conferenza degli Stati Parte della Convenzione sul bando delle armi batteriologiche e delle tossine, distribuendo la documentazione alle diverse Amministrazioni nazionali interessate, nonché mantenendo con loro uno stretto coordinamento, in raccordo con la nostra Rappresentanza a Ginevra. Si sono intensificati i rapporti con l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPAC), in particolare in occasione delle riunioni del Consiglio Esecutivo e della Conferenza degli Stati Parte. Si è inoltre assicurata la partecipazione di esperti dell'Autorità Nazionale alla Riunione annuale delle Autorità Nazionali e al Seminario realizzato dall'OPAC sull'attività di cooperazione internazionale tecnica e scientifica. Si sono realizzate le misure necessarie per l'attuazione delle attività ispettive dell'OPAC in Italia sia presso il Centro militare di Civitavecchia per la distruzione delle vecchie armi chimiche sia presso diversi siti industriali. Si è organizzata infine presso il MAE la prevista riunione del Comitato Consultivo nazionale per le Armi Chimiche.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.6.2 nel 2010

La grande maggioranza delle risorse finanziarie allocate per questa priorità politica sono costituite dal pagamento dei contributi obbligatori ad organismi internazionali. A questo proposito, si evidenzia che tutte le richieste di contributo per l'anno 2010 sono state evase, dunque gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito delle organizzazioni internazionali di cui essa è parte sono stati mantenuti. Nell'intento di conseguire una riduzione nel volume della spesa, si è stabilito con DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che le diarie per missioni all'estero non siano più dovute. La stessa norma prevede che con decreto del Ministero degli Affari Esteri, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono determinate misure e limiti per il rimborso delle spese di vitto e alloggio sostenute dal personale inviato in missione all'estero. Poiché a tutt'oggi tale decreto non è ancora stato pubblicato, non è stato possibile provvedere alla liquidazione delle missioni svolte nel corso del 2010 dopo l'emanazione del sopracitato DL 78/2010 entro il termine dell'esercizio finanziario. Ciò ha fatto sì che una parte ingente degli stanziamenti dei capitoli di missione di questa Direzione Generale dovesse essere impegnata per l'esercizio finanziario successivo. Con DL 102/2010, convertito in Legge 126/2010, sono stati attribuiti alla gestione della DGAP Direzione Generali per gli Affari Politici e di Sicurezza a seguito della riforma che ha preso avvio il 16 dicembre 2010 – fondi destinati a finanziare interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, per un ammontare complessivo di € 3.144.182,00. Poiché la registrazione del provvedimento di assegnazione dei fondi non è intervenuta in tempo utile per procedere al relativo pagamento, si è reso necessario impegnare i predetti fondi per l'esercizio finanziario successivo.

Lo stanziamento iniziale è stato pari a: € 4.277.074,00.

Lo stanziamento finale è stato pari a: € 4.275.852,00

La spesa sostenuta è stata pari a: € 2.998.131,00

Obiettivi strutturali

4.6.9 Trattare le questioni politiche di competenza di enti, organismi, ed organizzazioni internazionali nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite, del G8 e degli altri consessi internazionali di cui l'Italia è parte.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.6.9 nel 2010

Le risorse finanziarie e l'attività istituzionale della Direzione intese a supporto della realizzazione dell'Obiettivo Strategico sono state ricomprese all'interno della descrizione di quest'ultimo.

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale 4.6.9 nel 2010

Le risorse finanziarie e l'attività istituzionale della Direzione intese a supporto della realizzazione dell'Obiettivo Strategico sono state ricomprese all'interno della descrizione di quest'ultimo.

Lo stanziamento iniziale è stato pari a: € 424.417.356,00

Lo stanziamento finale è stato pari a: € 432.932.327,00

La spesa sostenuta è stata pari a: € 431.378.222,00

CDR 13 - DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA MULTILATERALE**Priorità politica**

Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale per garantirne la stabilità e sostenere i processi bilaterali e multilaterali – in particolare la centralità del sistema delle Nazioni Unite e il suo ulteriore consolidamento – favorendo così la pace, il rispetto dei diritti umani, la legalità e la sicurezza internazionale, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Obiettivo strategico

4.4.1 Alla luce degli sviluppi in sede G8, G20, ONU e OCSE consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sulle tematiche globali, tra cui la nuova governance economica e finanziaria, la sicurezza energetica, la sostenibilità ambientale, e sostenere, in tale contesto, l'internazionalizzazione delle imprese italiane e l'attrazione degli investimenti stranieri nel nostro paese.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2010

CONTRIBUIRE AL DISEGNO DI UN NUOVO ASSETTO DI GOVERNANCE GLOBALE G8/G20 VERTICI G8 E G20 DEL 2010 IN CANADA E REPUBBLICA DI COREA.

Assicurando gli opportuni seguiti al Vertice de L'Aquila e promuovendo la posizione italiana sotto lo Sherpa in raccordo con gli altri Ministeri competenti e le altre DD. GG. del MAE si è seguito il processo istruttorio del Vertice G8 sotto Presidenza Canadese (Toronto, 25-26 giugno 2010). Durante le diverse riunioni interministeriali e gli incontri organizzati dallo Sherpa/Cons. Diplomatico della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la società civile e le ONG si è svolto attivamente un ruolo di coordinamento per articolare la posizione dell'Italia rispetto ai temi prioritari del G8. Sono stati esaminati e negoziati i documenti più rilevanti del G8 ed in particolare il progetto di Dichiarazione G8 e relativi Allegati, partecipando alle riunioni preparatorie dei Foreign Affairs Sous Sherpas (FASS) (Quebec City 8-9 febbraio; Calgary 22-23 marzo; Vancouver 10-11 maggio; Lake Louise 23-27 maggio; Toronto 23-24 giugno) e alle conference call organizzate dalla Presidenza canadese. Dopo aver dato sostegno alla partecipazione italiana al Vertice G8 di Toronto, sono stati curati gli opportuni seguiti garantendo, in particolare, l'assistenza al Sous Sherpa Esteri per la partecipazione alle riunioni del Foreign Affairs Sous Sherpas (FASS) (Wakefield, Québec ottobre 19-20); G8 SHERPA V' (23-25 novembre). In stretto raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati predisposti i necessari contributi in occasione degli incontri bilaterali e multilaterali sul G8 e sul G20 assicurando la partecipazione italiana a molti altri eventi: Settimana MDGs (New York, 19-26 settembre), Major Economies Forum (MEF, Washington 18-19 aprile; Italia 30 giugno-1 luglio; Washington, 16-19 novembre), Spring Meetings (Washington, aprile 24-25); Global Remittances Working Group (GRWG, Washington 23 aprile), riunione co-presieduta da BM e Italia / Annual Meeting (Washington, 7-15 ottobre); gruppo G8 accountability; Leading Group (due incontri a Parigi e uno a Tokyo in dicembre); Gruppo di Lavoro informale su finanziamenti innovativi (Bruxelles, 9 settembre); Side Event su Finanziamenti innovativi (Washington, 19-23 settembre), organizzazione della III Conferenza MAE-Banca d'Italia.

Sul tema delle rimesse l'Italia ha proposto – con successo – assieme all'Australia di estendere al G20 l'impegno preso durante il G8 dell'Aquila per la riduzione del costo medio globale delle rimesse (5x5) approvata al Vertice G20 di Seoul. A questo fine è stato organizzato un Convegno ABI su Inclusionazione finanziaria degli immigrati (Roma, 27 settembre) e si è tenuta una seconda riunione del Gruppo di Lavoro Sviluppo (Seoul, 30 settembre). Sono state attentamente monitorate altre iniziative che contribuiscono alla costruzione di una governance globale: in particolare, si è assicurato il coordinamento della partecipazione italiana ai seguenti eventi

organizzati dal Global Compact/ONU: Sessione Ministeriale su contributo governativo per la promozione della responsabilità sociale d'impresa e il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo (New York, 23 giugno); Global Compact Leaders Summit (New York 24-25 giugno; Donors Group (Berna, 23-24 novembre). È stata proposta ed approvata una nuova procedura per il rinnovo degli incarichi degli Addetti Finanziari presso le sedi di Berlino, Bruxelles, Parigi, Pechino, San Paolo. Si è avviata la procedura di sostituzione dell'Addetto Finanziario a New Delhi e si è istituito l'Addetto finanziario a Istanbul. Grazie all'elaborazione e conclusione della Convenzione SACE - Consolato Generale d'Italia ad Istanbul è stato possibile aprire un ufficio SACE presso il Consolato Generale ad Istanbul.

Si è infine garantita la partecipazione italiana alle seguenti riunioni del Board dell'Iniziativa per la Trasparenza dell'Industria Estrattiva (EITI): Oslo 9-10 febbraio; Berlino 15-16 aprile; Dar Es Salaam 18-20 ottobre; Bruxelles, 13-14 dicembre.

CONTRIBUIRE CON MSE, ICE, DIPARTIMENTO PER IL TURISMO, INVITALIA E GLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI, AL RAFFORZAMENTO DELLA PROIEZIONE ECONOMICA ALL'ESTERO DELL'ITALIA IN TERMINI DI ESPORTAZIONI E ATTRATTIVITÀ DI INVESTIMENTI, FLUSSI TURISTICI E TALENTI

Intensa è stata l'attività volta a rafforzare la proiezione economica all'estero dell'Italia in termini di esportazioni, attrazione di investimenti, talenti. Attiva è stata la Collaborazione con Borsa Italiana SpA: sono state realizzate delle Italian Investor Conference a New York, Toronto, Londra e Stoccolma nel I semestre 2010 e a Londra e Tokyo nel II semestre 2010. In particolare, la scelta di Borsa Italiana SpA di affiancare alle rilevanti tappe di New York e Londra anche le tappe di Toronto e Stoccolma è stata adottata grazie anche all'analisi svolta da questa Direzione nonché dalla Rete diplomatico-consolare. Sempre nel contesto del sostegno al sistema economico italiano, sono stati promossi, altresì, il Tavolo Giappone (tenutosi a Roma nel dicembre 2010) nonché il progetto "Invest Your Talent" (per l'attrazione di talenti in Italia). Relativamente a quest'ultimo, in particolare, sono state curate le tappe di Istanbul, San Paolo, Rio de Janeiro e Mumbai. Si è attivamente collaborato, inoltre, per la presentazione presso il MAE del Rapporto annuale ANCE. Intensa è stata anche l'attività di informazione svolta in favore delle imprese italiane e degli Enti interessati ai vari settori economici. In tale contesto, si è sviluppata la pubblicazione dei Rapporti congiunti MAE-ICE e MAE-ENIT e si sono migliorati i servizi di informazione erogati attraverso il notiziario economico "Radiocor Farnesina" (informazioni di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete diplomatica circa le opportunità di affari all'estero), la Newsletter mensile "Sistema Italia" (selezione di informazioni puntuali sull'evoluzione del sistema economico italiano, per la rete degli uffici commerciali all'estero) la Newsletter quindicinale "Diplomazia Economica" (approfondimento di notizie di carattere economico e commerciale segnalate dalla rete diplomatico-consolare). Sono stati realizzati, inoltre, nell'ambito della Convenzione MAE – RAI, due video promozionali sulla Diplomazia Economica Italiana. Si è, infine, rafforzata l'attività relativa al programma operativo Extender (banca dati delle gare internazionali e delle anticipazioni di grandi progetti internazionali) svolto in collaborazione con Unioncamere, Assocamerestero, ICE e Confindustria. L'iniziativa sta avendo negli anni un crescente successo.

CONSOLIDARE IL CONTRIBUTO DELL'ITALIA AL DIBATTITO SULLA SICUREZZA ENERGETICA E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, NONCHÉ NELL'AMBITO DEGLI ORGANISMI ECONOMICI E FINANZIARI INTERNAZIONALI.

Intenso il lavoro diplomatico svolto per consolidare ulteriormente il ruolo dell'Italia sui temi della sostenibilità ambientale e della sicurezza energetica. E' stata assicurata la partecipazione a tutti i fori di maggiore rilevanza: United Nations Framework Convention on Climate Change/UNFCCC, Convention on Biological Diversity/CBD, Committee on Sustainable Development/CSD, Major Economies Forum/MEF. In particolare, si è assicurata la partecipazione italiana alla 16ma

Conferenza delle Parti di Cancún e ai relativi fori di dialogo intermedi (Bonn, Tianjin e Petersberg Climate Dialogue), alla 10ma Conferenza delle Parti di Nagoya ed alla riunione di maggio della Commissione sullo Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Nel contesto delle linee di azione della strategia nazionale (condensate nel documento MAE "Energy Security – An Italian Vision") ed in raccordo con il MSE sono stati seguiti gli sviluppi del dibattito internazionale afferente alla gestione delle risorse energetiche e dei principali progetti (comunitari e non) in tema di sicurezza energetica (South Stream, Nabucco, ITGI, TAP). In particolare sono state seguite con cura le attività dei principali attori nazionali attivi nel settore della sicurezza energetica (tra cui ENI ed ENEL, in primis) e si è svolta una intensa attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese nel settore della "green economy". E' stata lanciata in sede Agenzia Internazionale per l'Energia la International Low Carbon Energy Technology Platform, iniziativa di origine italiana inizialmente adottata al G8 de L'Aquila.

E' stata assicurata una partecipazione attiva, assieme alla DGIE, a tutte le riunioni indette dal Comitato Interministeriale per gli Affari Comunitari Europei/ CIACE (presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie) Si è contribuito, inoltre, attivamente, in collaborazione con il MATTM, il MSE ed i rappresentanti di categoria, alla riflessione interministeriale sul tema della sicurezza delle 'attività off-shore' che, a seguito del disastro ambientale occorso nel Golfo del Messico, ha acquisito una particolare rilevanza. In tale contesto, si è inoltre preso parte al gruppo di lavoro GMEP (Global Marine Environment Protection Initiative) e si è monitorato l'iter di ratifica del 'Protocollo off-shore' della Convenzione di Barcellona a seguito degli sviluppi della discussione avutasi in seno al 'Gruppo Energia' presso la Commissione europea. Con riferimento al tema della 'security' e dell'efficienza energetica relativi all'energia nucleare, si è partecipato attivamente agli sviluppi del dibattito nazionale e di quello internazionale, sia in ambito IAEA (International Atomic Energy Agency) che NEA (Nuclear Energy Agency). In ambito G-20, sono stati seguiti gli sviluppi della discussione in tema di volatilità dei prezzi (con particolare attenzione ai concetti di stabilità dei mercati e trasparenza dei costi) e dei sussidi (fossil fuel subsidies), prendendo parte al vertice di Pittsburgh e a varie riunioni a livello internazionale in materia. In collaborazione con la Banca Mondiale, sono stati curati i seguiti del progetto "Carbon Markets" promosso nel 2009 quale follow-up al Summit G8 de L'Aquila. In considerazione della rilevanza che il Summit di Rio del 2012 assumerà in materia di politiche a sostegno dello sviluppo sostenibile, è stato attivamente seguito, in collaborazione con il MATTM, anche il processo negoziale cosiddetto 'Rio + 20' United Nations Conference on Sustainable Development. Si è quindi perso parte ai lavori della CSD e si è attivamente e con successo sostenuta la candidatura del Dott. Paolo Soprano all'Ufficio di Presidenza del Comitato preparatorio. In sede ONU si è contribuito al dibattito sul tema della "green growth" e le sue relazioni con le politiche a sostegno dello sviluppo sostenibile. In coordinamento con la Segreteria del Sottosegretario Scotti e con il MATTM, si è, infine, contribuito alla preparazione della posizione italiana in previsione della 15ma Conferenza delle Parti della Convention on International Trade in Endangered Species/CITES, mirata alla protezione degli interessi commerciali nazionali legati all'utilizzo sostenibile del corallo rosso.

Nell'ambito degli Organismi economici e finanziari internazionali intensa è stata l'attività volta alla predisposizione di documentazione relativa alle questioni di governance e alla crisi economico-finanziaria. E' stata, inoltre, assicurata la partecipazione alle varie riunioni degli Organismi finanziari in particolare Club di Parigi e Gruppi di lavoro OCSE. Intensa anche l'attività portata avanti in materia di Debito Estero. Si segnalano, di seguito, le principali Intese multilaterali e Accordi bilaterali seguiti. INTESE MULTILATERALI: 1) Intesa per Repubblica Democratica del Congo: cancellazione interinale (25.02.2010) USD 2,9 miliardi con quota parte italiana USD 314,80 milioni; 2) Intesa per Repubblica del Congo: cancellazione Finale (18/03/2010) USD 981 milioni con quota parte italiana USD 128,40. 3) Guinea Bissau: cancellazione interinale (06/07/2010) 4) Comore: cancellazione interinale (13.08.2010) 5) Repubblica Democratica del Congo: cancellazione finale (17/11/2010) 6) Togo: cancellazione finale (16/12/2010) ACCORDI BILATERALI: 1) Togo (3.2.2010): cancellazione interinale € 7,50 milioni; 2) Repubblica Centrafricana (10.03.2010): cancellazione finale € 4,08 milioni; 3) Haiti (11.5.2010) cancellazione

finale € 11,99 milioni; 4) Repubblica del Congo (02/07/2010): cancellazione finale € 97,99 milioni; 5) Seychelles (10/11/2010): trattamento ad hoc € 13,38 milioni. Agli Accordi bilaterali si aggiunge inoltre la cancellazione debitoria di circa € 130.000 alla Repubblica del Congo relativa alla quota italiana EU-IDA Loans (2.4.2010); la cancellazione debitoria alla Liberia (21.9.2010); la cancellazione debitoria alla Repubblica Democratica del Congo.

Si segnala inoltre che nell'anno 2010 sono state inviate le liste debitorie e il relativo Progetto di Accordo alla Repubblica del Congo nonché le liste debitorie e il relativo Progetto di Accordo alle Comore (13.09.2010).

Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.4.1 nel 2010

Totale risorse finanziarie: Stanziamento iniziale euro 5.493.700,00
-Stanziamento finale euro 5.301.677,00
-impegni di spesa euro 3.571.096,00

Obiettivi strutturali

4.4.3 Sostegno e partecipazione alle Organizzazioni Internazionali operanti nei settori economico (tra cui l'energia, l'ambiente, il turismo, i trasporti, la proprietà intellettuale, i prodotti di base, ecc.), finanziario, commerciale e tecnologico, garantendo, d'intesa con le Amministrazioni tecniche italiane, una qualificata presenza di funzionari e/o esperti alle riunioni dei diversi organi collegiali (Assemblee, Consigli, Comitati, Gruppi di lavoro, ecc.) ed assicurando il puntuale pagamento dei contributi obbligatori e/o volontari.

4.4.4 Sostegno a favorire l'internazionalizzazione dell'industria del settore aero-spaziale e della difesa. Cooperazione multilaterale nel campo della non proliferazione dei beni a duplice uso e sensibili. Coordinamento delle altre Amministrazioni tecniche interessate e partecipazione al Comitato Consultivo per il rilascio delle autorizzazioni all'esportazione dei predetti beni dall'Italia.

4.4.5 Rilascio delle autorizzazioni per l'avvio di trattative commerciali e la conclusione di contratti per l'esportazione di materiali d'armamento

4.4.6 Partecipazione dell'Italia alle Esposizioni internazionali ed Universali. L'obiettivo è portato avanti dai Commissariati Straordinari del Governo appositamente istituiti e dotati di una propria autonomia gestionale ed organizzativa. Le strutture sono finanziate attraverso trasferimenti delle risorse assegnate al CdR 13 per tale finalità.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.4.3 nel 2010

Assicurata anche nel 2010 la presenza nei fori internazionali che operano in campo economico e finanziario contribuendo significativamente alla definizione della posizione negoziale italiana, nel quadro dei prioritari interessi ed obiettivi della politica estera. Si segnalano di seguito le principali attività che hanno caratterizzato l'anno in parola. OMC - Seguiti i lavori del negoziato di Doha assicurando la partecipazione ai 5 Consigli Generali nonché alle riunioni del Comitato Negoziati Commerciali, alla riunione "stocktaking" di fine marzo nonché alle varie riunioni dei comitati e gruppi di lavoro volte a dare un nuovo impulso al negoziato (in particolare Comitati sul capitolo Accessioni, Comitato Appalti Pubblici e Comitato per la Revisione delle Politiche Commerciali). Di rilievo anche l'attività svolta con OCSE e Banca Mondiale nell'ambito del programma "Aid for Trade" a favore dei PVS e PMA. UNCTAD – Monitorate le attività dell'Organizzazione e assicurata la partecipazione alla Conferenza sul rapporto fra attività industriali nei PVS, ambiente e sviluppo sostenibile (Ginevra 20 gennaio 2010); al primo Forum Globale sulle materie prime (Ginevra 22-23 marzo 2010), al World Investment Forum tenutosi a Xiamen nel settembre 2010, e alla Conferenza preparatoria al Summit di Istanbul sui Paesi meno avanzati (27-29 ottobre). OCSE – Assicurata la partecipazione dell'Italia – nella figura del Presidente del Consiglio dei Ministri alla Ministeriale OCSE, sotto Presidenza Italiana, tenutasi a Parigi il 27 e 28 giugno 2010 e assicurata